



# COMUNE DI LACONI

Provincia di Oristano

**Deliberazione copia del Consiglio Comunale  
N° 3 del 29/04/2020**

**Proposta Deliberazione n. 6 del 23/04/2020**

**Oggetto: Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie e quantificazione del prezzo di cessione.**

**L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 17:00 nel Comune di Laconi, in Video conferenza. Convocato con appositi avvisi scritti da parte del Presidente Dott.ssa Zaccheddu Anna Paola a norma del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, e dell'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio, e notificati ai sensi di legge e di regolamento dal messo comunale, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei signori:**

ZACCHEDDU ANNA PAOLA	P	CORONGIU SIMONA	P
COSSU PAMELA	P	TROGU CLAUDIO	P
MELEDDU MASSIMO	P		
SECCI DANIELE	P		
CONI CARLO	P		
CORONGIU MATTEO	P		
CORONGIU STEFANIA	A		
FULGHESU ALESSANDRO	P		
MELOSU PAOLO	P		
ORGIU CARLO	P		
MARINI GIOVANNI	P		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 1

Consiglieri assegnati al Comune N. 12 oltre il Sindaco, totale 13.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sostituto Aldo Lorenzo Piras.

Il Sindaco Dott.ssa Anna Paola Zaccheddu assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**Sentita** l'illustrazione dell'assessore Massimo Meleddu;

**Sentito** l'intervento del consigliere Carlo Orgiu;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 172, comma 1 lett. c) del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, con il quale si dispone che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si verifica la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 547, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, stabilendo nel contempo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area;

**Considerato** che tra i beni disponibili del Comune di Laconi risultano iscritte tutte le aree incluse nell'ambito urbano e in quello attualmente destinato al Piano degli Insediamenti Produttivi ai sensi della Legge 22.10.1971, n. 865, con una superficie complessivamente destinata ad attività produttive inserite nel PIP di circa 60.000 mq complessivi (27.500 mq. circa I lotto e 31.000 mq. circa II lotto PIP);

**Considerato** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.1992 venne approvato il regolamento per le concessioni delle aree per il Piano degli Insediamenti Produttivi, modificato con deliberazione del C.C. n. 48 del 12.08.1997 relativamente agli artt. 7 del Regolamento e 3 dell'Allegato B del regolamento medesimo, e ancora modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2001 relativamente all'art. 5, comma 2, del Regolamento, in merito alla variazione al regime di assegnazione in diritto di proprietà dei lotti per i quali è prevista la cessione in diritto di superficie;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06.06.2013 con la quale è stato fissato il prezzo di cessione delle aree in questione in € 7,00/mq. per aree da cedere in diritto di superficie ed € 7,23/mq. per aree da cedere in diritto di proprietà;

**Ritenuto** di poter proporre al Consiglio Comunale di confermare i prezzi di cessione delle aree P.I.P. disponibili e quantificate in circa 5.500 mq, così come stabilito con la deliberazione su citata;

**Acquisito** il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

**Presenti** e votanti n. 12;

**Assenti** n. 1 (Stefania Corongiu);

**Con** voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

## DELIBERA

- di dare atto che la superficie da destinare ad attività produttiva, interamente inserita all'interno del P.I.P. che occupa una superficie complessiva di 60.000,00 mq. circa, è pari a circa 5.500 mq, classificata dal vigente P.U.C. in zona D "Artigianale";
- di confermare i prezzi di cessione delle aree P.I.P. così come stabiliti con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06.06.2013;
- di dare atto che il prezzo di cessione di tali aree è fissato secondo il seguente prospetto:

- ✓ € 7,00/mq. per aree da cedersi in diritto di superficie;
- ✓ € 7,23/mq. per aree da cedersi in diritto di proprietà;
- di dare, inoltre, atto che per l'anno 2020 non sono state individuate ulteriori aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con voti** favorevoli espressi in modo palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

PARERE ex art. 49 del D. gs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Laconi, 23/04/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.TO DOTT. ING. MASSIMO DESSANAI

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.TO DOTT.SSA ANNA PAOLA ZACCHEDDU

IL SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUTO  
F.TO ALDO LORENZO PIRAS

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata in data 30/04/2020 la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Laconi, 30-04-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO DOTT. ALDO LORENZO PIRAS

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Laconi, 30-04-20

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. ALDO LORENZO PIRAS

---

Illustrazione dell'assessore Massimo Meleddu.

La verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, è un atto che stabilisce le aree che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo; è un adempimento che è parte integrante del bilancio e necessario e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali ovvero il decreto legislativo n. 267/2000;

Tra i beni disponibili del Comune di Laconi risultano iscritte tutte le aree incluse nell'ambito urbano e in quello attualmente destinato al Piano degli Insediamenti Produttivi con una superficie cdi circa 60.000 mq complessivi (27.500 mq. circa I lotto e 31.000 mq. circa II lotto PIP); ricordo che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.11.1992 venne approvato il regolamento per le concessioni delle aree (PIP) e successivamente venne stabilita, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2001, la variazione al regime di assegnazione in diritto di proprietà dei lotti per i quali è prevista la cessione in diritto di superficie; inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06.06.2013 è stato fissato il prezzo di cessione delle aree in questione in € 7,00/mq. per aree da cedersi in diritto di superficie ed € 7,23/mq. per aree da cedersi in diritto di proprietà. Tutto ciò premesso, si ritiene di poter proporre al Consiglio Comunale di confermare i prezzi di cessione delle aree P.I.P. disponibili e quantificate in circa 5.500 mq, così come stabilito con la deliberazione su citata ovvero è stato fissato il prezzo di cessione delle aree in questione in € 7,00/mq. per aree da cedersi in diritto di superficie ed € 7,23/mq. per aree da cedersi in diritto di proprietà. La verifica annuale della qualità e quantità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie che l'ufficio tecnico ha realizzato, ha portato a quantificare il prezzo di cessione delle medesime seguendo le indicazioni del mercato, noi siamo favorevoli a questo proposta anche perché non riteniamo che sia la diminuzione del prezzo a mq che incentiverebbe l'acquisto, piuttosto sono altri meccanismi di mercato, indipendenti dalle nostre volontà. La proposta ha avuto il parere favorevole del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del Decreto Legislativo del 2000 n. 267; Si propone quindi di approvare che:

-la superficie da destinare ad attività produttiva, inserita nel P.I.P. occupa una superficie di 60.000,00 mq. circa, è pari a circa 5.500 mq, classificata dal vigente P.U.C. in zona D "Artigianale";

-I prezzi di cessione delle aree P.I.P sono confermati come nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06.06.2013;

-il prezzo di cessione di tali aree è fissato secondo il seguente prospetto:

□ € 7,00/mq. per aree da cedersi in diritto di superficie;

□ € 7,23/mq. per aree da cedersi in diritto di proprietà;

che per l'anno 2020 non sono state individuate ulteriori aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie.



## CONSIGLIO COMUNALE DI LACONI

GRUPPO "Laconi.. bene comune"

**OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2020/2022**

### DICHIARAZIONE DI VOTO

Chiamato oggi a dare un giudizio sulla proposta di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2020/2022 e di tutti gli atti a questo propedeutici, l'unica certezza che guida le mie scelte è che nell'attuale momento drammatico che stiamo tutti vivendo non ci deve essere spazio per distinguo e critiche.

Spesso negli scorsi anni, in occasione di discussione del bilancio, ho sollevato critiche sulle scelte dell'amministrazione, soprattutto per quanto riguarda le aliquote IMU e TARI sulle seconde case, e presentato proposte del resto mai rese degne di attenzione.

Oggi non intendo fare critiche, ma mi preme comunque impegnare l'Amministrazione, anche con future variazioni al bilancio, a valutare l'opportunità di rivedere alcune aliquote e tariffe in considerazione soprattutto del momento di criticità economica per tanti cittadini e imprese,

In particolare voglio sottolineare l'urgenza di rivedere le aliquote per le seconde case sfitte dei tanti cittadini stabilmente residenti fuori sede e per i lotti edificabili, in un momento in cui l'edilizia, come la maggior parte delle attività produttive, è forzatamente ferma.

Impegno, inoltre, l'amministrazione a voler valutare l'opportunità di abbassare le tariffe TARI per tutte le attività commerciali, artigianali e di erogazione di servizi che hanno dovuto interrompere l'attività a seguito del diffondersi dell'epidemia di COVID-19 e dei quali ancora non si conoscono i tempi di vera ripresa, a prescindere dalle date di possibile riapertura dei locali. Le risorse sufficienti per intervenire in tal senso sono reperibili nel bilancio proposto per l'approvazione nell'**AVANZO di AMMINISTRAZIONE** che al **31/12/2019** risulta essere di € **1.354.249,22**, secondo quanto riportato nell' **Allegato A) Risultato presunto di amministrazione.**

Per ultimo mi preme sottolineare, come ho già fatto da diversi anni, la necessità di aggiornare il regolamento per la gestione delle aree della zona PIP considerando che tanti lotti sono gestiti in netto contrasto con quanto prevede il Regolamento in vigore.

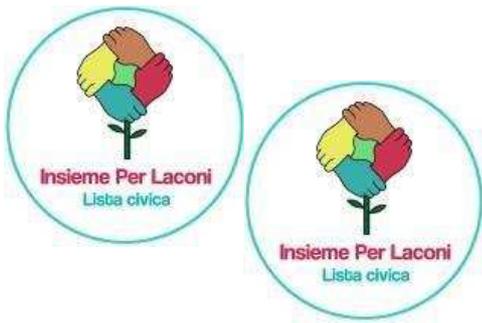
Dagli atti inviati mi è noto infatti che sono state riconfermate tutte le tariffe e le norme in vigore lo scorso anno, salvo la Tari ancora da determinare.

Tutto ciò considerato, oggi sento comunque, il dovere di dare preminenza al senso di appartenenza alla comunità ed esprimo quindi un voto favorevole sia sullo schema di Bilancio sia sugli atti propedeutici.

Laconi 29/04/2020.

Gruppo Consiliare "Laconi bene comune"

*Paolo Orsini*



## **Dichiarazione di voto Consiglio Comunale del 29.04.2020.**

Approvazione bilancio di previsione esercizio 2020/2022.

Al Consiglio Comunale di Làconi.

Nel preannunciare il voto favorevole di INSIEME PER LACONI dei punti all'ordine del giorno voglio chiarirne la motivazione.

Innanzitutto il mio primo pensiero e la mia prima parola va alle vittime di questo male invisibile che sono decedute in totale solitudine e sofferenza senza il conforto dei loro cari, in particolare penso alle persone decedute nel nostro paese che non abbiamo potuto accompagnare nel loro ultimo viaggio. Soprattutto questo mi colpisce in modo molto profondo.

Siamo certamente di fronte ad un cambiamento storico, epocale e certo non siamo e non saremo più gli stessi, le stesse persone di sempre.

Prima di dichiarare il mio voto, però volevo soprattutto ringraziare coloro che stanno lavorando in prima linea: gli amministratori locali, le forze di polizia, i medici, gli infermieri, tutti gli operatori sanitari (compresi quelli della casa di riposo), gli assistenti della legge 162, gli insegnanti, i titolari e i dipendenti dei negozi rimasti aperti e coloro che ogni giorno si occupano della raccolta dei rifiuti.

Tutte persone che non sono state a casa.

Volevo anche ringraziare tutte le donne (madri, mogli, figlie) che tra famiglia, lavoro, cura dei minori ed anziani stanno facendo tanto in questo periodo e di sicuro si stanno facendo in quattro.

Siamo qui riuniti e riunite per dovere istituzionale ed essendo anche in scadenza di consiliatura, anche più forte è questo dovere che ciascuno di noi sente.

È inutile negare che i problemi già prima esistenti saranno amplificati dall'emergenza sanitaria che è già diventata economica e sociale, creando a dismisura l'aumento della

disoccupazione causata proprio dalla chiusura di molte attività.

Abbiamo il dovere di promuovere, suggerire nuove idee, nuovi progetti per aiutare i nostri concittadini ad affrontare questa crisi che ci travolgerà se non saranno adottate le contromisure necessarie.

In questo senso andava anche la proposta di collaborazione che, assieme al gruppo Laconi Bene Comune, abbiamo proposto con una missiva il giorno 22.03.2020 con la quale abbiamo proposto alcune iniziative come la costituzione del COC, il punto di ascolto psicologico ( misure nell'immediato ) e per il futuro la possibilità di ragionare per le previsioni di sgravi per le attività economiche e/o per i cittadini , richiamando anche l'attenzione sugli studenti che devono affrontare i costi aggiuntivi con la didattica a distanza .

Ora capisco che il lavoro era tanto e non voglio certo sminuirlo, ma bastava un riscontro anche informale ai Consiglieri di opposizione che sono amministratori a tutti gli effetti . Ma non è importante, ciò che abbiamo scritto lo ribadiamo qui.

Ed è per questo che ripropongo la proposta di collaborazione con l'amministrazione, sotto forma di cabina di regia o commissione consiliare ( consiglieri di minoranza e maggioranza ), al fine di supportare la Sindaca a causa della difficile situazione che si verrà a creare, se non si daranno le risposte corrette da parte di tutti, governo, regione ed enti locali con l'aumento delle disuguaglianze, ingiustizie e povertà .

Questa Pandemia, come dice il poeta Franco Arminio, ha messo in evidenza e riportato al centro i piccoli centri che con i loro grandi e ampi spazi possono essere dei grandi alleati nella lotta al Covid19.

Mi pare che il Presidente Solinas, con la richiesta al Governo delle riaperture annunciate oggi, voglia proprio sfruttare la nostra condizione di insularità e di isolamento naturale. Da noi esistono ampi spazi per promuovere la ripresa. In Sardegna e in particolare nei piccoli centri la ripresa può essere più facile perchè la popolazione residente non è minimamente paragonabile a quella delle grandi città ; penso alla riapertura delle scuole a Settembre che, visti i diversi edifici scolastici in loco, potrebbe avvenire in tutta sicurezza accogliendo gli studenti con il necessario distanziamento sociale, mentre nelle città si palesa la possibilità di doppi se non tripli turni per la ripresa delle attività.

Però, anche se i dati appaiono confortanti, forse è troppo presto per parlare di questo perchè non sappiamo come evolverà la situazione sanitaria.

Detto questo, appare evidente che il mio voto sarà favorevole perché mi pare urgente mettere in moto la macchina amministrativa, anche se il gruppo di maggioranza non ha ragionato con noi su come adattare il nuovo bilancio alle esigenze post pandemia. Diciamo che seppur i documenti non sono ancora stati adattati alle esigenze dell'emergenza, lo si

potrà sempre fare, anzi lo si dovrà quando si chiariranno meglio anche i contorni della crisi . La nostra proposta è di farlo insieme.

Però mi corre l'obbligo di segnalare, a futura memoria, alcune cose ( sempre in un'ottica propositiva e non soltanto critica ).

Bisogna cambiare rotta e approfondire meglio le analisi di contesto come quelle contenute nel DUP che la Sindaca ci ha illustrato, come d'altronde ho sempre evidenziato anche in occasione della loro approvazione negli anni precedenti.

Ritengo che quanto riportato nel DUP ,per esempio quando si dice “ la situazione sociale delle famiglie di Laconi rientra sostanzialmente nella media di quelle italiane e solo in alcuni casi non vengono rilevate situazioni di estremo bisogno così come sono rari i casi di malessere sociale “, non sia veritiero anche se riferito al periodo pre pandemia.

Le analisi di contesto vanno meglio approfondite con riferimento al numero, ad esempio, dei dipendenti pubblici, dei lavoratori autonomi, dei pensionati, disoccupati e inoccupati, al numero dei gruppi familiari oppure a quello dei loro componenti, età media, tasso di natalità, etc. Se non si conosce quale è il reddito medio laconese è difficile approntare misure economiche efficaci. Questo è tanto più necessario ora con la crisi economica alle porte e, ribadisco, sono dati facilmente reperibili da chi amministra, anche solo consultando le pubblicazioni ISTAT.

Quindi è necessario avere i dati scorporati , ci vuole un maggiore dettaglio.

Oggi non voglio dilungarmi su altri assetti del bilancio che richiederebbero sicuramente maggiore attenzione, ma credo che a breve ci ritorneremo anche per discutere delle eventuali riduzioni dei tributi locali, se ci saranno le condizioni, per quelle attività e per quei cittadini che hanno subito il maggior pregiudizio dal lockdown. Penso ai bar chiusi in questo lungo periodo, ai parrucchieri, ai ristoranti , pizzerie . Ci sono attività gestite da molti giovani a Laconi che richiedono una particolare attenzione.

Altre questioni su cui dovremmo necessariamente discutere sono la gestione del patrimonio immobiliare laconese e della casa di riposo ( patrimonio non solo laconese) , la scuola, la sanità locale e il futuro della casa della salute , il progetto de su Dominariu e di tutti gli altri progetti che sono al momento fermi.

Occorre fare una discussione complessiva dei maggiori problemi esistenti a Laconi nell'interesse della comunità.

Il bilancio oggi è bene che sia approvato, vista l'emergenza sanitaria in corso, è molto importante che la macchina riparta anche se andrà adattato con le variazioni di bilancio a seguito di studi più approfonditi anche alle nuove esigenze che si presenteranno.

Le risorse anche con l'allentamento dei vincoli di bilancio potrebbero essere rinvenibile nell'avanzo di amministrazione che le norme anti-Covid oggi consentono di utilizzare con l'allentamento dei vincoli disposto dal Governo.

Per i motivi suesposti, esprimo il mio voto favorevole.

Simona Corongiu.